



RAPPORTO ANNUALE / ANNUAL REPORT

2013

GUARDIA DI FINANZA

Il contrasto al gioco illegale



I dati sulla raccolta del “gioco amministrato” pongono in rilievo la centralità dell’azione della Guardia di Finanza a tutela del monopolio statale sui giochi e sulle scommesse nell’ambito delle funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni in danno del bilancio nazionale. In questo settore il Corpo opera a presidio della libertà negoziale, della libertà d’impresa e del libero mercato, attuando interventi trasversalmente orientati su tre distinte linee d’azione:

- contrastare l’evasione fiscale, tenuto conto delle significative ricadute sull’economia e sul gettito complessivo prodotte dal gioco illegale;
- tutelare il mercato, affinché gli operatori onesti non subiscano la concorrenza sleale di chi, invece, organizza e promuove giochi illegali e abusivi;
- proteggere i consumatori da proposte di gioco insicure e pericolose, perché non gestite dallo Stato, nonché tutelare le fasce più deboli, prime fra tutti i minori.

L’attività operativa dei Reparti è, infatti, diretta a contrastare tutte le implicazioni dei fenomeni di illegalità scoperti sul territorio: dal mancato pagamento dei tributi previsti, all’assenza delle concessioni e autorizzazioni di legge, alla corrispondenza delle caratteristiche dei giochi rispetto ai requisiti previsti dalla normativa, all’infiltrazione di organizzazioni criminali nella gestione delle attività lecite e illecite, spesso utilizzate come canale per il riciclaggio di proventi derivanti da altre attività criminose.

In tale ambito, peraltro, si evidenzia che l’art. 15 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, come integrato dalla Legge 13 dicembre 2010, n. 220 “Legge di stabilità 2011”, ha individuato i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza quali destinatari delle segnalazioni da parte dei soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza e degli organi di polizia giudiziaria “che a causa o nell’esercizio delle loro funzioni vengano a conoscenza di fatti o atti che possono configurare violazioni amministrative o tributarie in materia di giochi, scommesse e concorsi pronostici”.

Combatting illegal gaming

The data gathered on legal gaming programmes illustrate the significance of the Guardia di Finanza actions in the protection of the state monopoly. The Corps operates for the prevention and suppression of violations that would damage the national treasury, and for freedom of choice, protection of commerce and the defence of the legal market, in three inter-connected lines of activity:

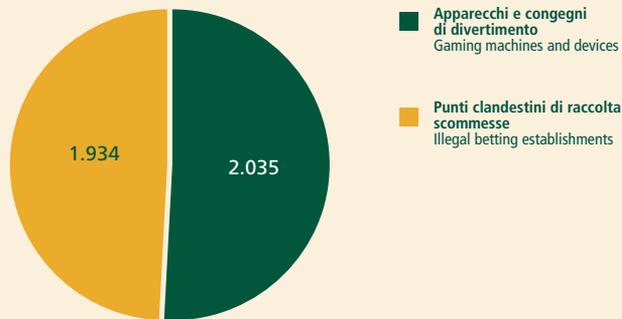
- combatting tax evasion in legal gaming; countering the significant economic losses due to illegal operations;
- protecting the honest marketplace and its operators by halting unfair competition from organisers of illegal gaming;
- protecting consumers from the dangers of illegal gaming, and youth and individuals at risk against all types of gaming.

Various units throughout the nation carry out the fight against all aspects of illegal activity, ranging from the failure to forward state income, to gambling without permits and authorisations, to failure to conduct legal gaming according to legislated standards, and finally against the infiltration of organised crime in management of legal and illegal gaming, which is in turn is frequently used as a channel for laundering funds from other criminal acts. Recent legislation (Article 15, Legislative decree 78 of 2009, supplemented by Law 220 of 2010, the “Law on Stability”) provides for the Guardia di Finanza Provincial Commands to receive all relevant information from “public agencies with institutional roles for inspection and monitoring, and from any actions of the judicial police that reveal acts or information suggesting violations in administration and tax reporting in the areas of gaming, odds-making and betting”.

RESPECT FOR THE RULES

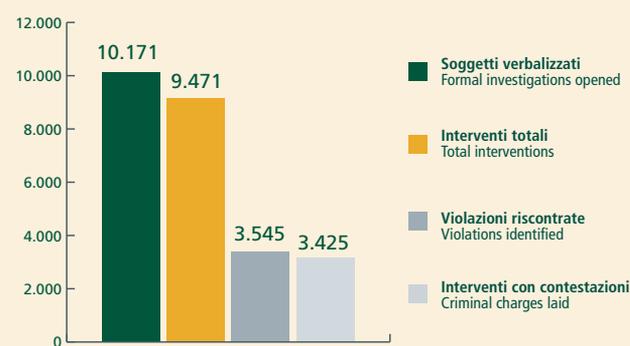
Monopolio del Gioco: principali generi sequestrati

Monopoly on gaming: main areas of seizures



Interventi nel settore del Monopolio del Gioco

Actions regarding State Monopoly on Gaming



In virtù dell'art. 15^{ter} del medesimo Decreto Legge, il Corpo partecipa, altresì, al "Comitato di Alta Vigilanza per la prevenzione e repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori", che prevede la realizzazione di un'azione sinergica e coordinata tra l'Autorità amministrativa e le Forze dell'Ordine, volta a contrastare il gioco illegale, soprattutto a tutela dei minori.

Più di recente, il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 ha previsto che la Guardia di Finanza, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, concorra nell'attività di contrasto ai fenomeni di gioco minorile, particolarmente nei confronti di quei punti di offerta di giochi con vincita in denaro collocati in prossimità di istituti scolastici primari e secondari, di strutture sanitarie e ospedaliere, e di luoghi di culto.

Under Article 15c of Decree 78, the Corps also participates in the Committee for Maximum Vigilance in the prevention and suppression of illegal gaming, security of legal gaming and protection of minors, which provides for cooperative, coordinated action by the state administrative authorities and forces of order against illegal gaming, especially for the protection of minors.

More recently, Legislative decree 158 of 2012 provides that the Corps, in agreement with the State Authority for Customs and Monopolies, now undertakes coordinated action to counter youth participation in gaming, and in particular the risks presented by outlets near primary and secondary schools, hospitals, clinics and church facilities.

“In una fase storica in cui gli italiani devono affrontare difficoltà quotidiane, l'onere del prelievo deve essere assolutamente distribuito in modo equo. La lotta all'evasione rappresenta, perciò, anche uno strumento di equità sociale oltre che un presupposto fondamentale per l'interesse collettivo,... Al Corpo della Guardia di Finanza è, dunque, affidato un ruolo fondamentale nella ricostruzione di un rapporto di fiducia tra lo Stato ed i contribuenti, che legittimamente richiedono istituzioni efficienti, vicine ai loro bisogni ed alle loro attese”.

“During a historic phase when Italians confront daily difficulties, it is of absolute necessity that the burden of taxes be distributed in an equitable manner. For this, the fight against evasion represents an instrument of social justice, one that is fundamental to the collective interest.... The Guardia di Finanza is thus entrusted with an essential role in the reconstruction of a relationship of trust between the state and the taxpayers, who have legitimate expectations of fully efficient institutions, responsive to their needs and expectations.”

Dott. Fabrizio Saccomanni, già *Ministro dell'Economia e delle Finanze - ex Minister of the Economy and Finance*